

Fondazione Italia-Cina, Boselli: "Rapporti commerciali più forti dopo il lockdown". Ora lavoriamo al China International Import Expo 2020aa

Prosegue l'escalation di tensione tra Usa e Cina. In un contesto dove sempre più analisti parlano di una 'nuovaguerra fredda', seppure con connotati del tutto diversi, è comprensibile che l'Unione Europea e soprattutto l'Italia ritrovinno in mezzo a questo braccio di ferro economico tra superpotenze cercando di ritagliarsi un proprio ruolo nei complicatissimi nuovi assetti geopolitici. Partendo da queste considerazioni abbiamo voluto contattare il neopresidente della Fondazione Italia Cina, Mario Boselli, per comprendere come si stia muovendo la sua organizzazione in questo contesto e quali prospettive abbia il nostro Paese nei rapporti con Pechino.

La Biografia dell'intervistato



STRUMENTI
POLITICI



Mario Boselli - Imprenditore nel settore tessile, ha cominciato la sua attività nel 1959 nell'azienda di antica tradizione serica del padre, la Carlo Boselli di Garbagnate Monastero (LC).

Dagli anni Settanta all'inizio degli anni Duemila ha sviluppato le attività dell'azienda di famiglia sia in Italia sia all'estero, lasciandola nel 2000 per affrontare nuovi incarichi. Dal 1999 al 2015 è stato Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana, nella quale continua a ricoprire la carica di Presidente Onorario. In passato è stato Presidente di Federtessile, della Fiera Internazionale di Milano, di Pitti Immagine, dell'Associazione Internazionale della Seta, della Camera di Commercio Italo Slovacca, di Centrobanca e membro del Consiglio di Gestione di UBI Banca. Nel 2017 è stato nominato alla guida dell'Istituto Italo Cinese e riconfermato alla presidenza nel 2019. È anche Presidente di Banca5 (Intesa Sanpaolo) e Consigliere di società italiane ed internazionali.

Fra le varie onorificenze ricevute, quelle di Cavaliere del Lavoro (1990), Commandeur de l'Ordre National de la Legion d'Honneur (Francia 2002) e Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2007).

Infografica – La biografia dell'intervistato Mario Boselli

– Quali sono i Suoi obiettivi nell'assunzione di questo nuovo incarico?

– L'investitura è arrivata in maniera del tutto inattesa. È una realtà che io già apprezzavo e stimavo, ma che non conoscevo pienamente. Perciò il mio primo passo è stato quello di cercare di capire, e sono giunto alla conclusione che si tratta di una realtà con grandi potenzialità, ma che ha bisogno di essere più vicina ai problemi reali dei soci, specialmente in questo momento così delicato dal punto di vista economico. Quindi la priorità verrà indirizzata proprio verso i soci e le imprese. Poi occorrerà dedicarsi al ruolo istituzionale, quello delle relazioni Italia-Cina di alto livello, coerentemente con il ponte creato negli anni tra i nostri due Paesi, un legame da vivificare in questo momento non facile nei rapporti geopolitici di tutto il mondo.

